

Prima di Zagabria (Zagreb), al casello paghiamo 25 € come richiestoci verbalmente, il display era rimasto buio, ma poi ci siamo accorti che ne avremmo dovuto pagare 22. Passando davanti alla capitale rileviamo il suo skyline che ci mostra una grande città posta tra il monte Medvenica e il fiume Sava, prima di uscire paghiamo un altro euro.

All'ingresso della Slovenia ci fermiamo subito all'area di servizio ad acquistare la vignetta (15 €, valida per 7 gg) che deve essere esposta in maniera ben visibile per passare dai caselli automatici.

Proseguiamo fino all'ora di cena quando decidiamo di uscire casualmente dall'autostrada per trovare un posto tranquillo, lontano dalla confusione e dal rumore delle aree di servizio (non volevamo ripetere l'esperienza di ritrovarci accanto qualche camion frigorifero!). Capiti così a Višnja Gora, a 20 chilometri da Lubiana, ci fermiamo nel parcheggio della stazione ferroviaria che, ci dicono, non ci darà fastidio essendo il traffico notturno ridottissimo.

Il suo nome, tradotto in italiano, significa forse ciliegia di montagna, ma il paese è legato alla leggenda della lumaca d'oro raffigurata nel suo stemma. Sembra, infatti, che ogni cittadino del posto abbia ricevuto dal doge veneziano dell'epoca un guscio d'oro di lumaca quale ricompensa per aver curato il figlio ferito in seguito alla cruenta battaglia di Sisak nel 1593.

Dopo esserci tolta la curiosità della scultura della lumaca posta in bella mostra alla stazione, dormiamo tranquilli, così come ci avevano assicurato.

### 28 giugno 2011

Giornata di rientro a casa. Dopo aver proseguito per Lubiana (Ljubljana) rientriamo in Italia in prossimità di Trieste. Avendo tempo a disposizione per rientrare in serata, decidiamo di fermarci a rivedere questa bella cittadina. Un lungo raccordo, la nuova sopraelevata, ci porta direttamente dall'autostrada al porto, davvero bella e comoda. Da qui proseguiamo fino alla bellissima Piazza Unità d'Italia che si affaccia sul mare, ai piedi del colle di San Giusto centro storico di Trieste. Parcheggiamo lungo il molo, vicino all'Acquario, e proseguiamo a piedi per goderci lo spettacolo di questa magnifica piazza, una delle più belle al mondo. A pianta rettangolare, è contornata da edifici pubblici quali il Comune, la Giunta Regionale e la Prefettura, che ricordano un po' la dominazione asburgica con il loro barocco viennese. Ci concediamo un caffè in Capo di Piazza, dove un gruppo di orchestranti allieta i passanti e proseguiamo poi fino a Piazza della Borsa e a Corso Italia. Dopo questo piacevole intermezzo riprendiamo il viaggio passando accanto al candido castello di Miramare e quindi in autostrada fino a casa, dove arriviamo nel primo pomeriggio.

Abbiamo percorso 5.745 chilometri in 14 giorni!



*Verso il ritorno, musicisti a Trieste*